

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00368675

ESC - Ente schedatore S263

ECP - Ente competente S263

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 9

RVER - Codice bene radice 1100368675

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Deposizione di Cristo nel Sepolcro

SGTT - Titolo Storie della Passione di Cristo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Gradara

PVCL - Località GRADARA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCQ - Qualificazione demaniale

LDCN - Denominazione attuale Rocca Demaniale di Gradara

LDCU - Indirizzo Piazza Alberta Porta Natale, 1

LDCS - Specifiche Sala della Passione, parete adiacente la Sala di Sigismondo e Isotta

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XV/ XVI
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1496
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1503
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Aspertini Amico
AUTA - Dati anagrafici	1475 ca./ 1552
AUTH - Sigla per citazione	10000681

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	muratura/ pittura
-------------------------	-------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	UNR
--------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	lacune; caduta della pellicola pittorica; interventi di restauro

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Pittura murale.
DESI - Codifica Iconclass	73 D 76
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Giovanni Evangelista; Nicodemo; Madonna. Figure: pie donne; astanti. Oggetti: sudario; sepolcro. Paesaggio: alberi.
	Il ciclo di pitture murali raffigurante Storie della Passione di Cristo rappresenta una delle opere più antiche e note che ancora oggi si conservano nella Rocca di Gradara. Il ciclo si dispiega in un fregio che corre, senza soluzione di continuità, lungo il perimetro superiore delle pareti nella Sala della Passione, ambiente che prende il nome proprio dal soggetto ivi raffigurato. Dalla parete adiacente al Loggiato, in senso orario, si riconoscono i seguenti episodi: Lavanda dei piedi, Cattura di Cristo, Pietro taglia l'orecchio al servo del Sommo Sacerdote, Cristo davanti Pilato, Flagellazione, Salita al Calvario,

NSC - Notizie storico-critiche

Crocifissione, Compianto-Cristo in Pietà, Deposizione di Cristo nel Sepolcro, Resurrezione, Discesa al Limbo. La critica specialistica ha universalmente riconosciuto il pittore bolognese Amico Aspertini (1474-1552) quale autore dell'intero ciclo eseguito con ogni probabilità nel corso dell'ultimo decennio del XV secolo. Permangono dubbi sull'intervento di eventuali collaboratori dell'artista. L'attività dell'Aspertini ricade cronologicamente in uno dei momenti cruciali nella storia dinastica della Rocca, sotto la signoria di Giovanni Sforza, signore di Pesaro dal 1483 al 1512, che nel 1493 sposò Lucrezia Borgia figlia di papa Alessandro VI, Rodrigo Borgia. Numerosi documenti attestano come proprio in quegli anni, 1493-1494, la Rocca fu interessata da una serie di interventi di restauro eseguiti in vista dell'arrivo della giovane Signora (Valazzi, 2009). Tra gli artisti chiamati da Giovanni Sforza sono documentati non pochi emiliani-romagnoli, tra questi anche Amico Aspertini. Emerge, da un'attenta analisi dell'opera, la conoscenza dell'antichità classica di cui l'Aspertini fece esperienza in occasione di un soggiorno romano nel 1496, così come si riscontrano affinità con i disegni del "Wolfegg Codex", eseguito non oltre il 1503. Le summenzionate date rappresenterebbero, dunque, gli estremi postquem e antequem per una più circoscritta datazione del ciclo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Polo Museale delle Marche

CDGI - Indirizzo

Piazza Rinascimento, 13 - Urbino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Toscano, Federica

FTAD - Data

2016

FTAN - Codice identificativo

SBSAE Urbino 003349I

FTAT - Note

Deposizione di Cristo nel Sepolcro

FTAF - Formato

JPEG

BIL - Citazione completa

Venturoli P., Amico Aspertini a Gradara, Tipografia Giuntina, Firenze 1969.

BIL - Citazione completa

Valazzi M.R., La Rocca di Gradara, Novamusa del Montefeltro, Urbino 2003, p. 45-46.

BIL - Citazione completa

Valazzi M.R., Guida alla Rocca di Gradara, Gebart, Roma 2006, pp. 18.

BIL - Citazione completa

Marchi A., Valazzi M.R., a cura di, 1474-1552 Amico Aspertini a Gradara. Gli esordi di un artista eccentrico e i suoi compagni, catalogo della Mostra, Gradara 2008-2009, pp. 32-35.

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Toscano, Federica
FUR - Funzionario responsabile	Caldari, Maria Claudia